



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 6 luglio 2026 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconto 2024

Comune di SENNARIOLO

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 66 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2025/INPR, che ha approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 e il relativo questionario;

VISTA la delibera n. 27/2026/INPR – “Programma attività 2026” di questa Sezione;

VISTO il decreto n. 8/2026 con il quale è stata assegnata al Primo referendario Elisa Carnieletto l’attività di verifica dei rendiconti 2024 dei Comuni rientranti nella Provincia di Oristano;

ESAMINATO il rendiconto dell’esercizio finanziario 2024 del Comune di Sennariolo, il relativo questionario, la relazione dell’organo di revisione e l’ulteriore documentazione trasmessa dall’Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 2659 del 19 maggio 2026;

VISTO il riscontro prot. n. 3115 del 5 giugno 2026 del Comune di Sennariolo;

VISTA la nota n. 3730 del 30 giugno 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l’ordinanza n. 15/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

PREMESSO

La Sezione ha esaminato il rendiconto e la relazione-questionario dell’organo di revisione del Comune di Sennariolo inerente all’esercizio finanziario 2024, nonché l’ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall’Ente su BDAP. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all’Ente chiarimenti in relazione ai fattori di criticità individuati, al fine di verificarne la sana gestione finanziaria: presenza di residui vetusti, ridotta capacità di riscossione, tempestività dei pagamenti, debiti commerciali, organismi partecipati. L’Ente ha fornito puntuale risposta, allegando dettagliate tabelle. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Sennariolo relativa all’esercizio 2024, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati BDAP, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell’istruttoria svolta al Collegio.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L’attività avviata dal magistrato istruttore si è concentrata sui saldi principali dei documenti contabili, delineati dall’art. 148-bis del TUEL (equilibrio di bilancio, indebitamento, vincolo

di finanza pubblica) e sui principali profili di criticità della gestione finanziaria dell'Ente:

1. *Gestione dei residui attivi e passivi vetusti*, provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti, con particolare riguardo ai titoli I, II, III e IV delle entrate;
2. *Ridotta capacità di riscossione*, che risulta non elevata nell'ultimo quinquennio, con particolare riferimento alla TARI;
3. *Debiti commerciali*, con particolare riferimento alle misure adottate per assicurare la tempestività dei pagamenti;
4. *Organismi partecipati*, sulle partecipazioni detenute nell'esercizio 2024;

La risposta del comune di Sennariolo consente di superare alcuni dubbi emersi in sede istruttoria, ma conferma, nel complesso, le criticità già accertate nell'ambito del precedente controllo svolto dalla Sezione sui rendiconti precedenti.

Dal riscontro dell'Ente resta confermata la persistenza di una mole di residui attivi e passivi vetusti, che richiede l'adozione di idonee e tempestive misure organizzative al fine di implementarne la gestione e migliorare la capacità di riscossione e smaltimento. Nel riscontro istruttorio l'Amministrazione indica dettagliatamente le difficoltà gestionali e organizzative che hanno rallentato il recupero delle entrate, riconducibili anche alle carenze di organico. In tale contesto l'Ufficio finanziario assicura un monitoraggio delle posizioni residue e svolge un'attività sistematica di sollecito nei confronti degli uffici competenti affinché siano completate le procedure necessarie all'incasso delle somme dovute ovvero alla cancellazione dei residui insussistenti. In relazione all'accertato accumulo di residui attivi, si invita l'Ente ad attuare un controllo sostanziale dei propri crediti in occasione delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, conservando in bilancio le poste che si prevede di riscuotere con ragionevole certezza.

Quanto alla dinamica dei residui passivi (euro 519.301,23), nei chiarimenti forniti in sede istruttoria si evidenzia una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente, indice di una maggiore capacità di completare i procedimenti di spesa e di procedere al pagamento delle obbligazioni assunte. Tale andamento conferma l'efficacia delle attività di riaccertamento e monitoraggio avviate, contribuendo al miglioramento della gestione finanziaria complessiva e alla progressiva riduzione delle passività pregresse. A tale

proposito, si osserva che il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'All. 1, paragrafo 16, al d.lgs. n. 118 del 2011 costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni). In ordine alla connessione fra la corretta operazione di riaccertamento dei residui, in particolare attivi, e la prevenzione di rischi per gli equilibri di bilancio, si deve rammentare che l'art. 228, comma 3, del Tuel, prevede che: *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*. L'art. 3, comma 4, d.lgs. n. 118 del 2011, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, conferma la necessità dell'operazione annuale di riaccertamento dei residui, precisando che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili”*. L'art. 56 del d.lgs. n. 118 del 2011 testualmente prevede che *“tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste. dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2”*.

Per quanto attiene alla capacità di riscossione, i chiarimenti forniti non consentono di superare del tutto le criticità rilevate in relazione alla riscossione di IMU e TARI, che presenta margini di miglioramento. Il Comune ha in proposito riferito che l'attività di riscossione è stata condizionata da oggettive criticità organizzative, riconducibili alla limitata disponibilità di personale e ha indicato puntualmente le iniziative avviate per il miglioramento della capacità di riscossione. Si richiama, sul punto, quanto osservato nei pareri sui rendiconti 2023 e 2024 dall'organo di revisione, il quale ha sollecitato l'Amministrazione a intraprendere con sollecitudine una migliore gestione delle proprie entrate tributarie al fine di ridurre il monte residui ed evitare perdite di gettito. Si segnala che l'efficienza del sistema di riscossione è essenziale non solo per la tutela dei diritti sociali,

ma anche di gran parte di quelli civili, data l'ingente quantità di risorse necessaria al funzionamento dell'organizzazione amministrativa. A questo proposito, la Corte costituzionale (sentenza n. 120/2021) ha statuito che *"il dovere tributario, riconducibile al valore inderogabile della solidarietà di cui all'art. 2 Cost., è preordinato al finanziamento del sistema dei diritti costituzionali, sociali e civili, i quali richiedono ingenti quantità di risorse per divenire effettivi tramite gli apparati sia della tutela giurisdizionale, sia della pubblica sicurezza. In quest'ottica, un'adeguata funzione di riscossione dei tributi è essenziale condizione di vita per la comunità ed esprime un interesse protetto dall'art. 53 Cost. sullo stesso piano di ogni diritto individuale, anche nella prospettiva dell'eguaglianza sostanziale tra i cittadini di cui all'art. 3, secondo comma, Cost."*. La Sezione raccomanda all'Ente di proseguire nelle azioni intraprese per migliorare la capacità di riscossione, e invita ad un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti nonché ad una maggiore razionalizzazione nella gestione dei crediti tale da garantire un equilibrio sostenibile tra residui e nuove entrate. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

Quanto alle azioni avviate per implementare la tempestività nel pagamento dei debiti commerciali, l'Ente ha programmato ulteriori misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare il rispetto dei termini di pagamento. Sul punto, nella risposta trasmessa l'Amministrazione precisa quanto segue:

"Con riferimento alle misure volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento previsti dalla normativa vigente, l'Ente intende rafforzare le attività di monitoraggio e controllo delle posizioni debitorie più risaltanti, che incidono negativamente sia sull'indicatore di tempestività dei pagamenti sia sullo stock del debito commerciale. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi delle fatture ancora pendenti e delle situazioni che determinano ritardi nei pagamenti, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e adottare le necessarie misure correttive. Nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa, l'Ente ha già posto in essere e intende ulteriormente consolidare una serie di misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare il rispetto dei termini di pagamento o, comunque, un significativo miglioramento delle relative tempistiche. Oltre alle consuete verifiche preventive sulla regolarità e completezza della documentazione necessaria alla liquidazione delle fatture, sarà ulteriormente rafforzato il coordinamento tra il Servizio Finanziario e gli uffici responsabili dei procedimenti di spesa, mediante una più efficace programmazione delle attività e una costante collaborazione nella predisposizione degli atti di liquidazione. L'obiettivo perseguito è quello di rendere più efficiente il processo di gestione della spesa, riducendo i tempi intercorrenti tra il ricevimento delle fatture, la verifica della regolarità delle prestazioni e l'emissione dei relativi mandati di pagamento, contribuendo in tal modo al progressivo miglioramento degli indicatori previsti dalla normativa in materia di tempestività dei pagamenti e di riduzione dello stock del debito commerciale".

La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dal Comune, invita a rafforzare le misure organizzative volte a intensificare il controllo sul rispetto dei tempi di pagamento, rammentando al riguardo l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali, come previsto dall'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13.

In merito alla situazione delle partecipazioni detenute, i chiarimenti forniti non consentono di superare le criticità evidenziate sulla mancanza di doppia asseverazione da parte degli organi di controllo (Abbanoa e EGAS). Al riguardo, l'Ente precisa che l'entità estremamente esigua delle partecipazioni detenute in Abbanoa ed EGAS non attribuisce al Comune alcuna forma di controllo, influenza significativa o potere decisionale sugli organismi partecipati. La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, invita ad attuare tempestivamente ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con i propri organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, al fine di monitorare la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'Ente.

In conclusione, la Sezione raccomanda all'Amministrazione comunale di adottare le opportune misure organizzative al fine di risolvere le criticità riscontrate nell'ambito della gestione finanziaria, con riserva di verifica in occasione dei prossimi controlli.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente e rafforzare l'attività di riscossione, con particolare riferimento a IMU e TARI;
- di avviare le iniziative ritenute più opportune per migliorare la capacità di pagamento, adottando le opportune misure organizzative idonee a ricondurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali nei termini di legge;
- il puntuale monitoraggio dei rapporti con le società partecipate, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'organo di revisione del Comune di Sennariolo.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 6 luglio 2026.

Il Magistrato relatore

Il Presidente

Elisa Carnieletto

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 6 luglio 2026

Il Funzionario Preposto

Anna Angioni